



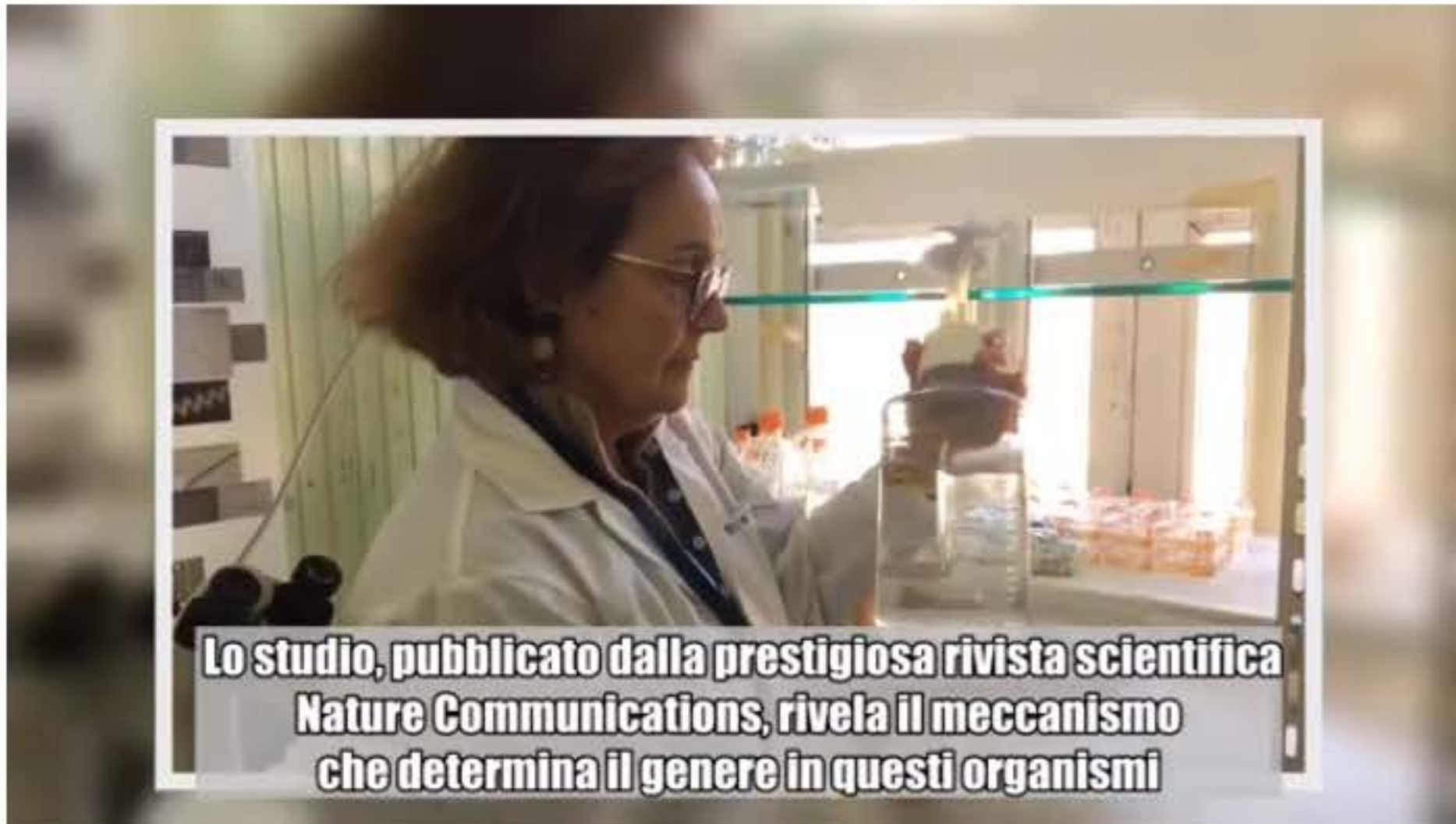
ufficio stampa  
stazione zoologica anton dohrn

**RASSEGNA  
STAMPA**

**Scoperto  
il gene del sesso  
delle Diatomee**







**Lo studio, pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica Nature Communications, rivela il meccanismo che determina il genere in questi organismi**

#il #sesso #delle

**Il sesso delle alghe marine? Scoperto il gene che lo identifica**

9 visualizzazioni

👍 0 💬 0 ➦ CONDIVIDI ➕ SALVA ⋮



**Robbin Fuchs**  
Pubblicato il 30 nov 2018

ISCRIVITI 2497

Il sesso delle alghe marine? Scoperto il gene che lo identifica:

Grazie per la visione, iscriviti per altri video:

<https://www.youtube.com/channel/UCW9X...>

Dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn arriva la scoperta del gene del sesso delle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. Lo studio, pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica Nature Communications, rivela il meccanismo che determina il genere in questi organismi. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico. «È importante scoprire aspetti della biologia delle diatomee sia per aspetti ecologici e, dunque, per capire se in mare il rapporto tra i sessi è equilibrato, sia per la biotecnologia perchè se vogliamo coltivarle dobbiamo essere a conoscenza di numerose informazioni» spiega la ricercatrice Marina Montresor. «Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee - aggiunge Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn - Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3». «La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), quelle di sesso opposto», sottolinea Monia Russo, principale autrice del progetto. La specie osservata dal team della Szn è un'alga della Pseudo-nitzschia multistriata, appartenente ad uno dei gruppi di alghe del Mediterraneo, che sono responsabili della produzione del 20% di tossine che ingeriamo.

0 commenti



Aggiungi un commento pubblico...

YouTube Premium

Passa a YouTube senza annunci.

#il, #sesso, #delle, #alghe, #marineScoperto, #gene, #identifica



Prossimi video

RIPRODUZIONE AUTOMATICA



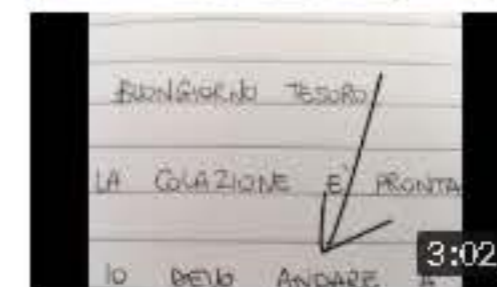
**Asia Argento: tra vita privata e carriera - Domenica In...**

Rai  
166.026 visualizzazioni



**Yara Gambirasio, I testimoni della palestra**

alex velis  
293.648 visualizzazioni



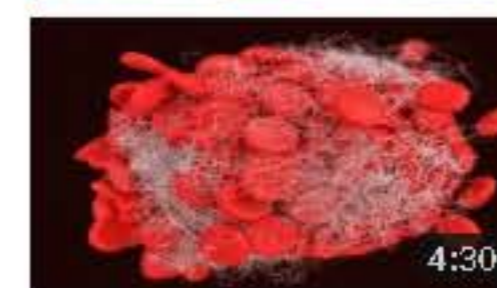
**Uomo con sbornia legge la lettera della moglie e non cred...**

Per Davvero  
1,2 Mln visualizzazioni



**Beccata operatrice Call Center disonesta**

Diego Santi  
1,2 Mln visualizzazioni



**Il tuo corpo ti avvisa prima di un coagulo di sangue 8 segni... nascosti non si dovrebbero mai ignorare**

Tutorial69  
57.051 visualizzazioni



**10 CELEBRITÀ DALLE PERDITE DI PESO PIÙ IMPRESSIONANTI**

Famiglia Suricata  
384.290 visualizzazioni



**Essere un bambino prodigio - Nemo - Nessuno Escluso...**

Rai  
430.551 visualizzazioni



**Come entrano i ladri nei nostri appartamenti**

ANSA  
746.652 visualizzazioni



**Bari, senza casa e lavoro dorme in una Smart. Silvana: "Non son..."**

Il Quotidiano Italiano  
298.549 visualizzazioni



**5 Attori Che si sono Trasformati in Mostri**

Horror Maniaci  
1,4 Mln visualizzazioni



**Morto in un incidente aereo ma tomato in vita, ha visto DIO.**

Alessandro Franchi  
557.712 visualizzazioni



News / Scienze e Tecnologia

**Normative alimentari - Scarica la guida gratuita**

Guida gratuita per prendere decisioni informate e conformi. Scaricala subito.  
mt.com/Normative/alimentari

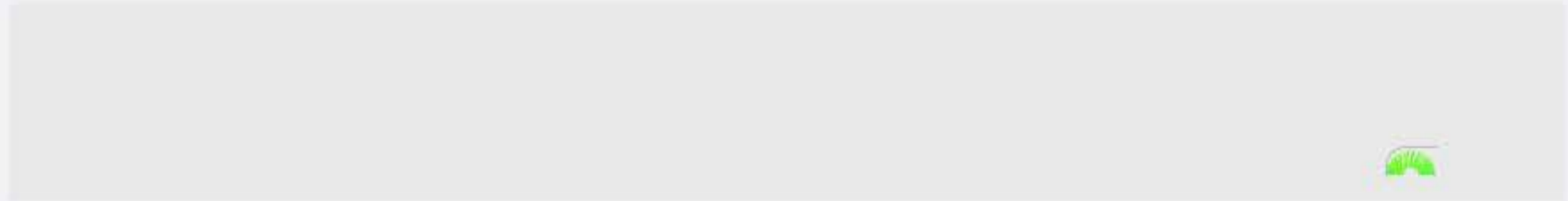
APRI

**04/12/18 Dalla Stazione Zoologica arriva la scoperta del gene del "sesso" delle diatomee**



**NAPOLI.** Un unico gene determina il sesso nelle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. A rivelarlo è lo studio pubblicato dalla rivista *Nature Communications* e condotto dal team della **Stazione Zoologica Anton Dohrn**, con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico. <<Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee. Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose

osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3>>, ad affermarlo è la **Dottoressa Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn.** <<La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto>>, a spiegarlo è la **Dottoressa Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica.** La specie osservata dal team della SZN è un'alga microscopica, ovvero la *Pseudo-nitzschia multistriata*, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo. <<Questo risultato, oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, *Pseudo-nitzschia multistriata* è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo>>, ha dichiarato la **Dottoressa Marina Montresor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica.** Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, tali informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee. <<Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla **Fondazione americana Gordon e Betty Moore**, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca>>, ha dichiarato la Dottoressa Ferrante.



Autore: Redazione

  Tweet

Categorie: Scienze e Tecnologia

0 Commenti Voce Nuova

 Accedi

Consiglia  Tweet  Condividi

Ordina dal migliore

 Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS



Nome

**Aspirapolvere**  
**Xiaomi Mi Robot**  
2 Anni di Garanzia Europa  
Spedizione Gratuita  
Compra Subito >>>  
**GEARBEST**



**il.ly** **Prepara un caffè unico**  
Te lo offriamo noi: scegli la macchina, fino a 122 capsule  
Scopri di più

**E.ON SoleSmart**  
Un impianto fotovoltaico su misura per le tue esigenze  
Scopri di più

**PopEconomy** **PopEconomy, la prima**  
piattaforma 100% video che racconta l'economia ai millennial  
Scopri!

Categorie

- Cronaca
- Politica
- Sport
- Scienze e Tecnologia
- Mondo
- Gossip
- Musica e Spettacolo
- Cultura e Sociale
- Sondaggi
- Economia
- Editoriali
- Salute e Benessere
- Voce agli Auguri

Comuni

- AVELLINO
- AVERSA
- BENEVENTO
- CARINARO
- CASAL DI PRINCIPE - SAN CIPRIANO
- CASERTA




 SEGUICI SUL  
 NOSTRO CANALE

CERCA

CRONACA POLITICA SPORT SCIENZE E TECNOLOGIA MONDO GOSSIP MUSICA E SPETTACOLO

ALTRO

News / Scienze e Tecnologia


**Amsterdam. Il volo che mancava.**


## 04/12/18 Dalla Stazione Zoologica arriva la scoperta del gene del "sesso" delle diatomee



**NAPOLI.** Un unico gene determina il sesso nelle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. A rivelarlo è lo studio pubblicato dalla rivista *Nature Communications* e condotto dal team della **Stazione Zoologica Anton Dohrn**, con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico. <<Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee. Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose

osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3>>, ad affermarlo è la **Dottorssa Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn.** <<La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto>>, a spiegarlo è la **Dottorssa Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica.** La specie osservata dal team della SZN è un'alga microscopica, ovvero la *Pseudo-nitzschia multistriata*, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo. <<Questo risultato, oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, *Pseudo-nitzschia multistriata* è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo>>, ha dichiarato la **Dottorssa Marina Montesor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica.** Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, tali informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee. <<Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla **Fondazione americana Gordon e Betty Moore**, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca>>, ha dichiarato la Dottorssa Ferrante.

Questa pubblicità può utilizzare cookies di profilazione, per info clicca qui

Autore: Redazione

G+

Tweet

Categorie: Scienze e Tecnologia

0 Commenti Voce Nuova

Accedi

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal migliore



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome



### III GM in tempo reale

Gli spostamenti delle truppe richiedono giorni, ma la vittoria non aspetta!



#### Offerta Luce 30

30% di sconto su prezzo della componente energia per 12 mesi

[Scopri di più](#)


#### >> smart black friday.

Acquistala online: puoi vincere 1.000 € di desideri!

[Scopri di più](#)


#### Prepara un caffè unico

Te lo offriamo noi: scegli la macchina, fino a 122 capsule

[Scopri di più](#)

## Categorie

- Cronaca
- Politica
- Sport
- Scienze e Tecnologia
- Mondo
- Gossip
- Musica e Spettacolo
- Cultura e Sociale
- Sondaggi
- Economia
- Editoriali
- Salute e Benessere
- Voce agli Auguri

## Comuni

- AVELLINO
- AVERSA
- BENEVENTO
- CARINARO
- CASAL DI PRINCIPE - SAN CIPRIANO
- CASERTA
- CESA



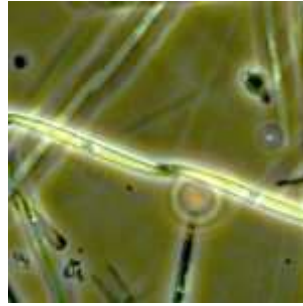
# Dalla Stazione Zoologica Dohrn arriva la scoperta del gene del "sesso" delle diatomee.

Di **Redazione Gazzetta di Napoli** - dicembre 3, 2018



Un unico gene determina il sesso nelle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. A rivelarlo è lo studio pubblicato dalla rivista ***Nature Communications*** e condotto dal team della **Stazione Zoologica Anton Dohrn**, con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico. *<<Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee. Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3>>*, ad affermarlo è la **Dottorssa Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn.**





<<La conferma che il gene *MRP3* sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto>>, a spiegarlo è la **Dottoressa Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica**. La specie osservata dal team della SZN è un'alga microscopica, ovvero la *Pseudo-nitzschia multistriata*, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo. <<Questo risultato, oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, ***Pseudo-nitzschia multistriata*** è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo>>, ha dichiarato la **Dottoressa Marina Montresor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica**. Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, tali informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee. <<Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla **Fondazione americana Gordon e Betty Moore**, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca>>, ha dichiarato la Dottoressa Ferrante.

Per maggiori informazioni: <https://rdcu.be/bb5rT>

Condividi:



Correlati



2 DAYS AGO  
ILBRIGANTESITO

## Sud positivo: la Stazione Zoologica Dohrn scopre il gene che da vita agli oceani

Un unico gene determina il sesso nelle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. A rivelarlo è lo studio pubblicato dalla rivista *Nature Communications* e condotto dal team della Stazione Zoologica Anton Dohrn, con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico.

*“Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee. Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3”,* ad affermarlo è la Dottoressa Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn.

*“La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto”.*

A spiegarlo è la Dottoressa Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica. La specie osservata dal team della SZN è un'alga microscopica, ovvero la *Pseudo-nitzschia multistriata*, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo.

*“Questo risultato, oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, *Pseudo-nitzschia multistriata* è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo”* – ha dichiarato la Dottoressa Marina Montresor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica.

Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, tali informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee.

*“Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla Fondazione americana Gordon e Betty Moore, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca”*



ha dichiarato la Dottoressa Ferrante.

Insomma, dalla Stazione Zoologica arriva una nuova scoperta che conferma la qualità ed il livello delle professionalità che il Sud esprime nella ricerca, troppo spesso sottovalutata in questo Paese, al punto da costringere i nostri "cervelli" all'emigrazione.

La scoperta del gene del "sesso" delle diatomee, per la sua importanza, rappresenta un ulteriore campanello d'allarme per una classe politica e dirigente il cui adeguamento a tale livello non è più procrastinabile.

Per maggiori informazioni si può consultare il link: <https://rdcu.be/bb5rT> (<https://rdcu.be/bb5rT>).



REPORT THIS AD



REPORT THIS AD

ATTUALITÀ

ilbrigantesito

[Crea un sito o un blog gratuitamente presso WordPress.com.](https://ilbrigantesito.wordpress.com/2018/12/04/sud-positivo-la-stazione-zoologica-dohrn-scopre-il-gene-che-da-vita-agli-oceani/)



ORE FA  
ILBRIGANTESITO

## Sud positivo: la Stazione Zoologica Dohrn scopre il gene che da vita agli oceani

Un unico gene determina il sesso nelle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. A rivelarlo è lo studio pubblicato dalla rivista *Nature Communications* e condotto dal team della Stazione Zoologica Anton Dohrn, con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico.

*“Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee. Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3”,* ad affermarlo è la Dottoressa Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn.

*“La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto”.*

A spiegarlo è la Dottoressa Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica. La specie osservata dal team della SZN è un'alga microscopica, ovvero la *Pseudo-nitzschia multistriata*, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo.

*“Questo risultato, oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, *Pseudo-nitzschia multistriata* è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo”* – ha dichiarato la Dottoressa Marina Montresor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica.

Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, tali informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee.

*“Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla Fondazione americana Gordon e Betty Moore, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca”*



ha dichiarato la Dottoressa Ferrante.

Insomma, dalla Stazione Zoologica arriva una nuova scoperta che conferma la qualità ed il livello delle professionalità che il Sud esprime nella ricerca, troppo spesso sottovalutata in questo Paese, al punto da costringere i nostri "cervelli" all'emigrazione.

La scoperta del gene del "sesso" delle diatomee, per la sua importanza, rappresenta un ulteriore campanello d'allarme per una classe politica e dirigente il cui adeguamento a tale livello non è più procrastinabile.

Per maggiori informazioni si può consultare il link: <https://rdcu.be/bb5rT> (<https://rdcu.be/bb5rT>).



REPORT THIS AD



REPORT THIS AD

ATTUALITÀ

ilbrigantesito

[Blog su WordPress.com.](https://ilbrigantesito.wordpress.com/2018/12/04/sud-positivo-la-stazione-zoologica-dohrn-scopre-il-gene-che-da-vita-agli-oceani/)



**CAMPANIA MANGIA & BEVI**  
Da sabato 8 dicembre, l'elegante GUIDA 2019 in edicola a soli 15,99€

3 mesi a soli 15,99€

VAI SUBITO ALLA PROMO

NAPOLI 17° OROSCOPO

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA

cerca nel sito...



## Il sesso delle alghe marine? Scoperto il gene che lo identifica



### ARTICOLI CORRELATI

Il sesso delle alghe marine? Scoperto il gene che lo identifica

di Ilenia De Rosa

Dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn arriva la scoperta del gene del sesso delle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. Lo studio, pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica Nature Communications, rivela il meccanismo che determina il genere in questi organismi. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico. «È importante scoprire aspetti della biologia delle diatomee sia per aspetti ecologici e, dunque, per capire se in mare il rapporto tra i sessi è equilibrato, sia per la biotecnologia perché se vogliamo coltivarle dobbiamo essere a conoscenza di numerose informazioni» spiega la ricercatrice Marina Montresor.



«Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee - aggiunge Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn - Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3».

«La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto», sottolinea Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica. La specie osservata dal team della Szn è un'alga microscopica, ovvero la Pseudo-nitzschia multistriata, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo, che sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo.

Non hai ancora un account con il Mattino?  
REGISTRATI ORA

A Natale ti aspetta ogni giorno una sorpresa.  
Cambia il solito Natale e scopri le idee che oggi ti abbiamo dedicato.

Powered by PIEMME SpA

IL MATTINO TV

Intervista a Ga protagonista de L'amica geniale

IL VIDEO PIU' VISTO

Atalanta-Napoli 1-2, il commento di Roberto Ventre

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE

3 mesi a soli 15,99€

LE PIÙ CONDIVISE

IL LUTTO È morto a Napoli Ennio

DON CAFÈ

Napoli, spopola il caffè «on the road» preparato al momento

IL TERREMOTO

Mini terremoto nel Vesuviano: tanta paura, ma nessun danno

IL CASO

Napoli, scritte choc alla Sanità: nasce «Piazzetta Juve merda» di Marco Perillo

Di Maio, spunta la foto in piscina: «Abusivi 4

REGISTRATI

\*Bonus alla prima ricarica di almeno 10€

\*\*BONUS PROGRESSIVI accreditati al raggiungimento delle SOGLIE DI SBLOCCO previste su [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)

Termini e condizioni su [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)  
Lottomatica Scommesse s.r.l. Conc. AAMS n° 15017  
Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it) e [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it) e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

REGISTRATI

\*Bonus alla prima ricarica di almeno 10€

\*\*BONUS PROGRESSIVI accreditati al raggiungimento delle SOGLIE DI SBLOCCO previste su [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)

Termini e condizioni su [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)  
Lottomatica Scommesse s.r.l. Conc. AAMS n° 15017  
Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it) e [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it) e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

REGISTRATI

\*Bonus alla prima ricarica di almeno 10€

\*\*BONUS PROGRESSIVI accreditati al raggiungimento delle SOGLIE DI SBLOCCO previste su [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)

Termini e condizioni su [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)  
Lottomatica Scommesse s.r.l. Conc. AAMS n° 15017  
Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it) e [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it) e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

REGISTRATI

\*Bonus alla prima ricarica di almeno 10€

\*\*BONUS PROGRESSIVI accreditati al raggiungimento delle SOGLIE DI SBLOCCO previste su [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)

Termini e condizioni su [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)  
Lottomatica Scommesse s.r.l. Conc. AAMS n° 15017  
Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it) e [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it) e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA



Opera di Roma apre con «Rigoletto»: Verdi ai tempi di Salò  
([https://www.corriere.it/spettacoli/18\\_dicembre\\_02/verdi-tempi-salo-f5d5193a-f66e-11e8-a530-53c8d5a0f267.shtml](https://www.corriere.it/spettacoli/18_dicembre_02/verdi-tempi-salo-f5d5193a-f66e-11e8-a530-53c8d5a0f267.shtml))

Corriere.it - Spettacoli (<https://www.corriere.it/>) | Dec 2, 2018 | 20:58 pm

«Rigoletto», un'esecuzione non convenzionale ma il tenore Jordi non passa l'esame  
([https://www.corriere.it/spettacoli/18\\_dicembre\\_02/esecuzionenon-convenzionalema-tenore-jordinon-passa-l-esame-45d6cf66-f672-11e8-a530-53c8d5a0f267.shtml](https://www.corriere.it/spettacoli/18_dicembre_02/esecuzionenon-convenzionalema-tenore-jordinon-passa-l-esame-45d6cf66-f672-11e8-a530-53c8d5a0f267.shtml))

Corriere.it - Spettacoli (<https://www.corriere.it/>) | Dec 2, 2018 | 20:57 pm

Moretti e il golpe in Cile: quei 600 dissidenti salvati dall'ambasciata  
([https://www.corriere.it/spettacoli/18\\_novembre\\_30/santiago-italia-nanni-moretti-golpe-cile-quei-600-dissidenti-salvati-dall-ambasciata-90770b20-f4c5-11e8-ab5f-9ee20dadd039.shtml](https://www.corriere.it/spettacoli/18_novembre_30/santiago-italia-nanni-moretti-golpe-cile-quei-600-dissidenti-salvati-dall-ambasciata-90770b20-f4c5-11e8-ab5f-9ee20dadd039.shtml))

Corriere.it - Spettacoli (<https://www.corriere.it/>) | Nov 30, 2018 | 20:00 pm

Maggie Gyllenhaal: «È finito il tempo dei film-scandalo»

([https://www.corriere.it/spettacoli/18\\_novembre\\_29/maggie-gyllenhaal-finito-tempo-film-scandalo-82821b8e-f409-11e8-b6fd-3556737c89de.shtml](https://www.corriere.it/spettacoli/18_novembre_29/maggie-gyllenhaal-finito-tempo-film-scandalo-82821b8e-f409-11e8-b6fd-3556737c89de.shtml))


Corriere.it - Spettacoli (<https://www.corriere.it/>) | Nov 30, 2018 | 09:31 am

(<http://>)

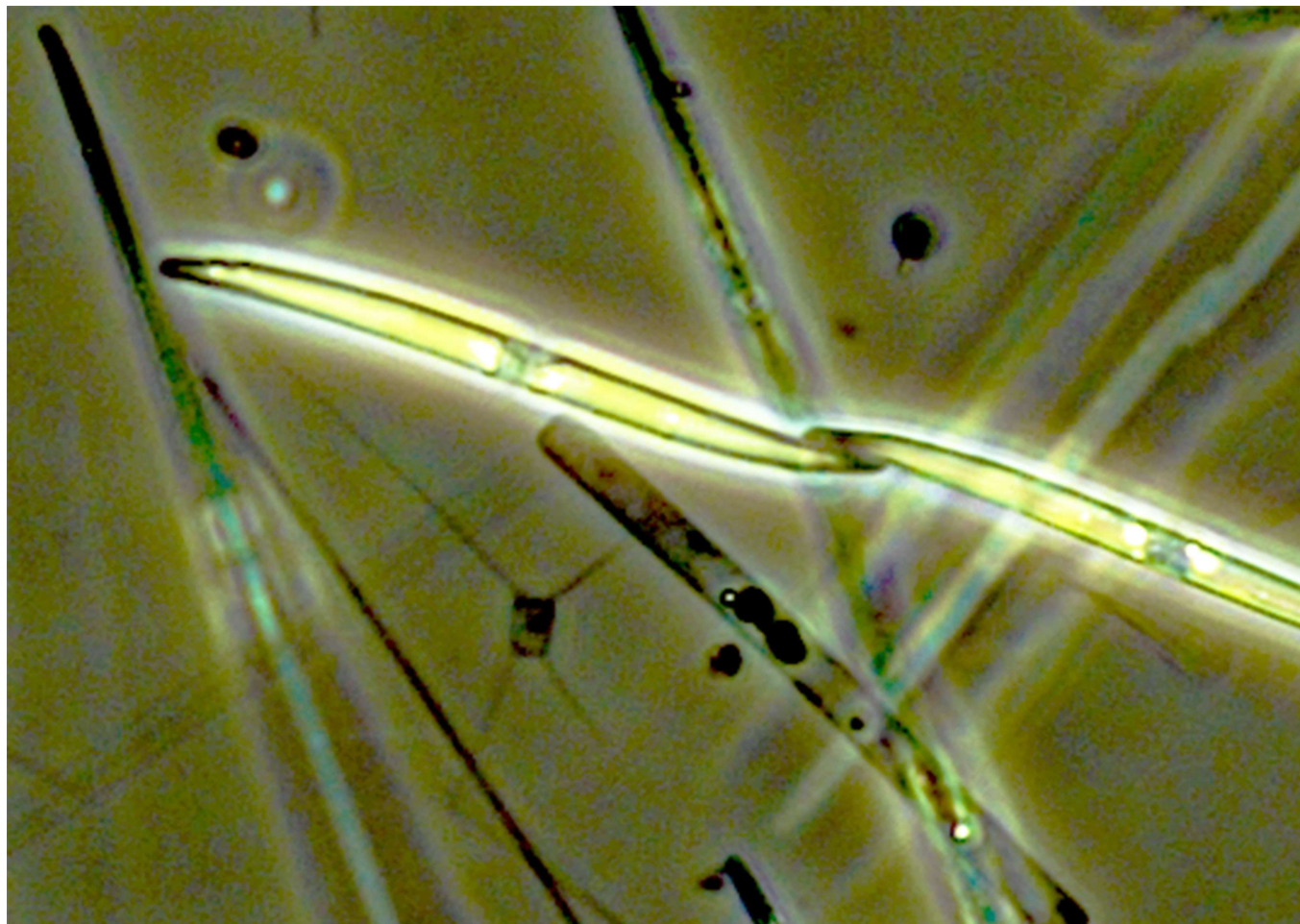
## NAPOLI - DALLA STAZIONE ZOOLOGICA ARRIVA LA SCOPERTA DEL GENE DEL "SESSO" DELLE DIATOMEE

### Dettagli

Scritto da Mirella Falco

 Pubblicato: 03 Dicembre 2018

 Visite: 50



Un unico gene determina il sesso nelle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. A rivelarlo è lo studio pubblicato dalla rivista Nature Communications e condotto dal team della Stazione Zoologica Anton Dohrn, con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent.

Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico. «Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee. Abbiamo compreso che il



processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3>>, ad affermarlo è la Dottoressa Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn.<<La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto>>, a spiegarlo è la Dottoressa Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica. La specie osservata dal team della SZN è un'alga microscopica, ovvero la Pseudo-nitzschia multistriata, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo. <<Questo risultato, oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, Pseudo-nitzschia multistriata è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo>>, ha dichiarato la Dottoressa Marina Montresor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica. Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, tali informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee. <<Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla Fondazione americana Gordon e Betty Moore, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca>>, ha dichiarato la Dottoressa Ferrante.

f  
Condividi

Tw eet

◀ Indietro (/napoli/217976-napoli-al-teatro-la-giostra-musica-in-giostra.html)

Avanti ▶ (/napoli/217971-napoli-fabio-allman-sabato-sera-allo-081.html)

Cerca nel sito



CAMPANIA, TERRA D'AMARE (<https://www.youtube.com/watch?v=4XRzIYulgWY>)



(<https://www.youtube.com/watch?v=4XRzIYulgWY>)

- REGIONE - BILOTTI (M5S): ITALCEMENTI, IN CAMPO CON IL GOVERNO PER IL RILANCIO DEL SITO CAMPANO (/regione/217967-regione-bilotti-m5s-italcementi-in-campo-con-il-governo-per-il-rilancio-del-sito-campano.html)
- CASTELLABATE - RIPRENDONO I LAVORI PER LA BONIFICA DELLA DISCARICA DI PIANO MELAINO (/salerno/217966-castellabate-riprendono-i-lavori-per-la-bonifica-della-discardica-di-piano-melaino.html)
- CASERTA - PARTE L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRA "RESTO AL SUD" (/caserta/217965-caserta-parte-l-iniziativa-di-confindustria-resto-al-sud.html)
- NAPOLI - AL TEATRO ELICANTROPO ALDO RAPE' PORTA IN SCENA "PINUCCIO - STORIA DI UN CARUSU" (/napoli/217964-napoli-al-teatro-elicantropo-aldo-rape-porta-in-scena-pinuccio-storia-di-un-carusu.html)
- NAPOLI - AL VOMERO IERI NEGOZI APERTI, MA SENZA LUMINARIE (/napoli/217963-napoli-al-vomero-ieri-negozi-aperti-ma-senza-luminarie.html)
- NAPOLI - AL TEATRO SANNAZARO VA IN SCENA POKER (/napoli/217962-napoli-al-teatro-sannazaro-va-in-scena-poker.html)



# Alge marine, un singolo gene determina il sesso nelle diatomee: lo studio

di Italiaambiente (<https://www.italiaambiente.it/author/redazione/>) - 3 dicembre 2018



(<https://www.italiaambiente.it/wp-content/uploads/2018/12/Pseudo-nitzschia.jpg>)

*Pseudo-nitzschia*

**Un unico gene determina il sesso nelle diatomee, alge marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani.** A rivelarlo è lo studio pubblicato dalla rivista **Nature Communications** e condotto dal team della **Stazione Zoologica Anton Dohrn**, con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico. "Nel corso dei nostri esperimenti – afferma la **dottorssa Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn** – ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle



diatomee. Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3". "La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso – **spiega la Dottoressa Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica** – è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto". La specie osservata dal team della SZN è un'alga microscopica, ovvero la *Pseudo-nitzschia multistriata*, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo. "Questo risultato – **dichiara la Dottoressa Marina Montresor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica** – oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, *Pseudo-nitzschia multistriata* è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo". Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, tali informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee. "Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla Fondazione americana Gordon e Betty Moore, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca", conclude la dottoressa Ferrante.

(<https://www.italiaambiente.it/author/redazione/>)

**Italiaambiente** (<https://www.italiaambiente.it/author/redazione/>)



([www.facebook.com/italiaambiente.it](http://www.facebook.com/italiaambiente.it))



(<http://twitter.com/www.twitter.com/Italiaambiente>)





# Napoli

Campania [NAPOLI](#) [AVELLINO](#) [BENEVENTO](#) [CASERTA](#) [SALERNO](#) [Basilicata](#) [POTENZA](#) [MATERA](#)

Cerca nel sito

ME

## Maschio o femmina? Lo decide un gene: la scoperta del Dohrn sulle alghe unicellulari



*Lo studio della Stazione zoologica rivela il meccanismo che determina il genere nelle diatomee, da cui il 20% dell'ossigeno che respiriamo*

di PASQUALE RAICALDO



03 dicembre 2018

Maschio e femmina? Lo decide un gene, un unico gene. Nelle diatomee, le alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare oceanica, il sesso è un affare semplice: non c'è in gioco un intero cromosoma, come per gli umani, ma il gene MRP3. Responsabile del meccanismo che determina il genere.

E' una scoperta significativa quella contenuta in uno studio pubblicato dalla rivista "Nature Communications" e condotto dal team della Stazione Zoologica Anton Dohrn, tra le più chiare eccellenze della città di Napoli e d'Italia, con la SISSA di Trieste e l'Università di Gent. "Il gene in questione, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e attiva solo nel sesso (+). - spiega Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn - Nelle osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3 conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto", aggiunge Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica.



Marina Montresor, Mariella Ferrante e Monia Russo

Condividi



Le osservazioni hanno riguardato un'alga microscopica tra le più comuni nei nostri mari: si chiama *Pseudo-nitzschia multistriata* e fa parte del plancton che realizza la fotosintesi nel Mediterraneo. "Alle diatomee, infatti, dobbiamo il 20% dell'ossigeno che respiriamo", dice Mari Montresor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica.

Di qui l'importanza di una scoperta che "oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe. Importanti anche le possibili applicazioni in campo biotecnologico, con la potenziale coltivazione in larga scala delle diatomee, che fungeranno da antidoto alla produzione eccessiva di anidride carbonica. E ancora una volta Napoli è in prima linea, grazie all'impegno di Dohrn e al finanziamento della Fondazione americana Gordon e Betty Moore.

Mi piace Face a te e ad altri 94.062.



#### ARTICOLI CORRELATI



#### Candidature fasulle per la Valente: 4 condanne, Mola patteggia un anno

DI DARIO DEL PORTO



#### L'urlo "The Champions" del San Paolo



#### Convention a Roma per de Magistris che attacca il M5S: "Responsabile del boom di Salvini"



#### Unesco, per la prima volta un italiano nel gruppo di esperti: curò il riconoscimento dell'arte dei pizzaioli



**TECNOLOGIA**



**AGENZIA DIGITALE**

Siti web e app utilizzabili da tutti: ecco la norma che aiuta ad accedere ai servizi on line



**IL FOCUS**

Allarme clima, Iss: «Solo due generazioni per salvare il pianeta»



**SFIDA HI-TECH**

Boom di decoder per vedere gratis la tv a pagamento: guerra ai pirati

Il Mattino > [Tecnologia](#) > [Scienza](#)

# Il sesso delle alghe marine? Scoperto il gene che lo identifica



**ARTICOLI CORRELATI**



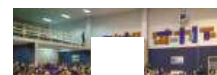
Il sesso delle alghe marine? Scoperto il gene che lo identifica

di *Ilenia De Rosa*



«Maddalena», Giaculli incontra Casa Surace: «Quest'anno non scendo»

**IL VIDEO PIU' VISTO**



**Edilizia scolastica,**



**3 MESI A SOLI 15,99€**

LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE



Dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn arriva la scoperta del gene del sesso delle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. Lo studio, pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica Nature Communications, rivela il meccanismo che determina il genere in questi organismi. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico. «È importante scoprire aspetti della biologia delle diatomee sia per aspetti ecologici e, dunque, per capire se in mare il rapporto tra i sessi è equilibrato, sia per la biotecnologia perchè se vogliamo coltivarle dobbiamo essere a conoscenza di numerose informazioni» spiega la ricercatrice Marina Montresor.

PUBBLICITÀ





«Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee - aggiunge Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn - Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3».

«La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto», sottolinea Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica. La specie osservata dal team della Szn è un'alga microscopica, ovvero la Pseudo-nitzschia multistriata, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo, che sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo.

Venerdì 30 Novembre 2018, 17:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

LE PIÙ CONDIVISE



I GILET GIALLI

«Sospeso l'aumento della benzina» Francia, la vittoria dei gilet gialli



IL LUTTO

È morto a Napoli Ennio Fantastichini

di Ettore Mautone



DON CAFÈ

Napoli, spopola il caffè «on the road» preparato al momento



LA PAURA

Assalto a portavalori, sparatoria e fiamme sulla Avellino-Salerno



IL TERREMOTO

Mini terremoto nel Vesuviano: tanta paura, ma nessun danno



CUORE DI NAPOLI

De Gregori canta Napoli: «È bellissima, dovrebbe essere la capitale...»

di Marco Perillo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Quale fornitore luce e gas scegliere nel 2019? Scopri il più conveniente  
(www.comparaerisparmia.com)



Peppe Iodice, lettera agli «orfani» di Napoli

Casa  
ilmessaggerocasa.it



Quadrilocale, vicolo degli orti portuensi

379.000 €

VENDITA QUADRILocale A ROMA





## Napoli. Alghe marine, scoperto 'gene del sesso': su 'Nature Communications' il rapporto scientifico

martedì, 4 Dic 2018 | [Attualità](#), [CuriOSità](#), [Dal Mondo](#), [Dalla Campania](#), [Tempo libero](#), [sport](#), [cultura](#), [fede](#), [salute](#), [curiosità](#), [eccetera](#). | [No comments](#)



Lo studio del team di ricerca della **Stazione Zoologica Anton Dohrn**,

insieme con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent, che ha portato alla scoperta del gene del "sesso" delle diatomee, è stato pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica **Nature Communications**.

Il meccanismo è determinato da un unico gene che stabilisce il sesso nelle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico.

La dottoressa **Mariella Ferrante** (nella foto tra Marina Montresor e Monia Russo), **coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Dohrn**, ha spiegato che «Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee.

Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3».

Sottolinea la dottoressa **Monia Russo**, **principale autrice del lavoro e postdoc alla SZN**: «La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto».

La specie osservata dal team è un'alga microscopica, ovvero la *Pseudo-nitzschia multistriata*, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo. «Questo risultato, oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, la *Pseudo-nitzschia multistriata* è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo», ha dichiarato la **Dottoressa Marina Montresor**, **esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica**.

Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, queste informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee.

«Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla **Fondazione americana Gordon e Betty Moore**, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca», ha dichiarato la dottoressa Ferrante.

Per maggiori informazioni: <https://rdcu.be/bb5rT>

L'articolo [Scoperto il gene del "sesso" delle diatomee](#) proviene da [Lo Speakers Corner](#).

(Tonia Ferraro – <http://www.lospeakerscorner.eu> – News archiviata in [#TeleradioNews](#) ♥ il tuo sito web © [Diritti riservati all'autore](#))

[Privacy Policy](#)

## Bienvenue

ORA SEI SU TELERADIONEWS ♥ IL TUO SITO WEB!

Auguri ai festeggiati odierni, per ogni ricorrenza!

## Visitate Caiazzo...



\* LA NOSTRA SEDE È NEL CENTRO STORICO



mappa Termini e condizioni d'uso Segnala un errore nella mappa

\* LETTORI CONNESSI DALL'ITALIA E DAL MONDO

**139304171** [Clicca sul totale o su ogni stella gialla sottostante per i dettagli dei lettori ora connessi](#)



LINK SUGGERITI DA ♥ TELERADIO-NEWS

**EUROGRONDE PER TUTTI**  
☎ 0623 401116

**DESPAR EUROSPAR**  
**PREZZI MAI VISTI**  
offerte valide dal 20 al 25 novembre 2018

**0.96** **2.48** **3.88**

**I NOSTRI RICORDI DI CAIAZZO GRUPPO FACEBOOK**

**LUNARIO**

**The Technician Store**



# Scoperto il gene del "sesso" delle diatomee

Tele Radio News 04 dicembre 2018 07:07 Notizie da: Città di Caiazzo

**GEARBEST**

**Ilife V5s Pro**

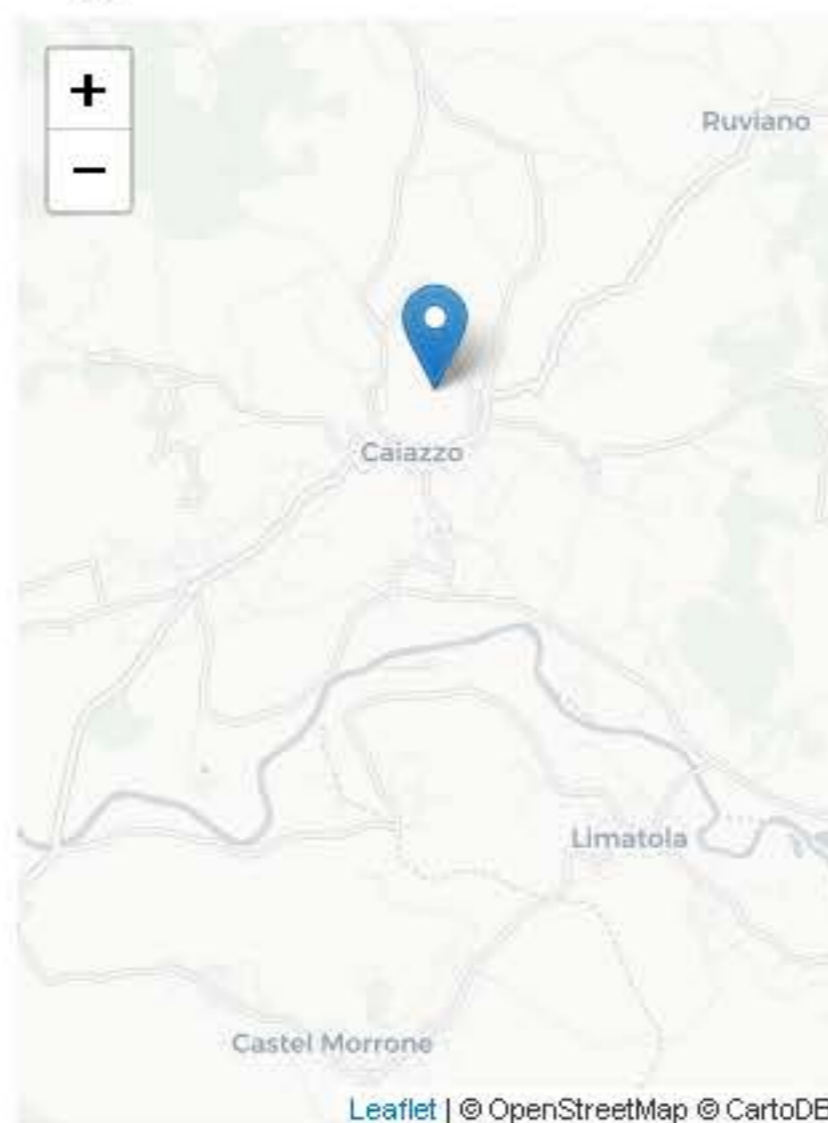
Super Offerte, Consegna di 72 ore, Compra Ora!

APRI



Fonte immagine: Tele Radio News - [link](#)

## Mappa Città di Caiazzo



## Meteo Caiazzo



15°C

<b>GIO</b> ☁️ 13°C	<b>VEN</b> ☁️ 14°C	<b>SAB</b> ☁️ 13°C
--------------------------	--------------------------	--------------------------

**GEARBEST**

**Ilife V5s Pro**

Gearbest

Super Offerte, Consegna di 72 ore, Compra Ora!

APRI

NAPOLI – Lo studio del team di ricerca della Stazione Zoologica Anton Dohrn, insieme con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent, che ha portato alla scoperta del gene del "sesso" delle diatomee è stato pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica Nature Communications. Il meccanismo è determinato

da un unico gene stabilisce il sesso L'articolo Scoperto il gene del "sesso" delle diatomee proviene da Lo Speakers Corner. (Tonia Ferraro - <http://www.lospeakerscorner.eu> - News archiviata in #TeleradioNews il tuo sito web © Diritti riservati all'autore)...

Leggi la notizia integrale su: [Tele Radio News](#)

## Stop alla caduta capelli

**I capelli persi non ricrescono**  
Il mio modo per combattere il problema della caduta dei capelli.

salvareicapelli.com

APRI

Il post dal titolo: «Scoperto il gene del "sesso" delle diatomee» è apparso il giorno 04 dicembre 2018 alle ore 07:07 sul quotidiano online *Tele Radio News* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Caiazzo.

Scegli Tu! [Ultima ora](#) [News ultime](#) [Notizie online](#)

[FACEBOOK](#) [TWITTER](#) [GOOGLE+](#) [TUMBLR](#) [PINTEREST](#)

### ARTICOLO PRECEDENTE

Napoli. Eugenio Magno, pronto il catalogo aggiornato dei quadri: mercoledì la...

### ARTICOLO SUCCESSIVO

Napoli. Alghe marine, scoperto 'gene del sesso': su 'Nature Communication' il rapporto...



[Stop alla caduta](#) [La casalinga di](#) [Un fungo ti](#) [ALVIGNANO/CAIA](#)

[Città di Caiazzo](#)

[Provincia di Caserta](#)

[Regione Campania](#)

**SNAI**

BONUS BENVENUTO MONDIALE

5€ FREE  
Alla registrazione

FINO A 300€  
10€ AL GIORNO  
Per 30 giorni



Wednesday, December 5, 2018

**Latest:** [Secondigliano, studenti artisti aspettando il Natale](#)

# ScrivoNapoli.it



Entra nella nostra community  
e fai tutte le domande che vuoi!

[Home](#) | [Redazione](#) | [Link](#)

[APPUNTAMENTI](#)
[ATTUALITA'](#)
[CRONACA](#)
[CULTURA](#)
[ECONOMIA](#)
[POLITICA](#)
[SPETTACOLO](#)  
[SPORT](#)
[LIBRI](#)
[ROCCARASO](#)
[AMBIENTE](#)

## Il Vg settimanale

Sanità, teatro, l'attesa del Natale e cultura nell'edizione del VgS del 30 novembre

## In Radio

Intervista al presidente dell'UMI Alessandro Sacchi

## Mondo

(today.it) - Nuova Zelanda, pescatore salva bimbo di 18 mesi in mezzo al mare

## Facebook

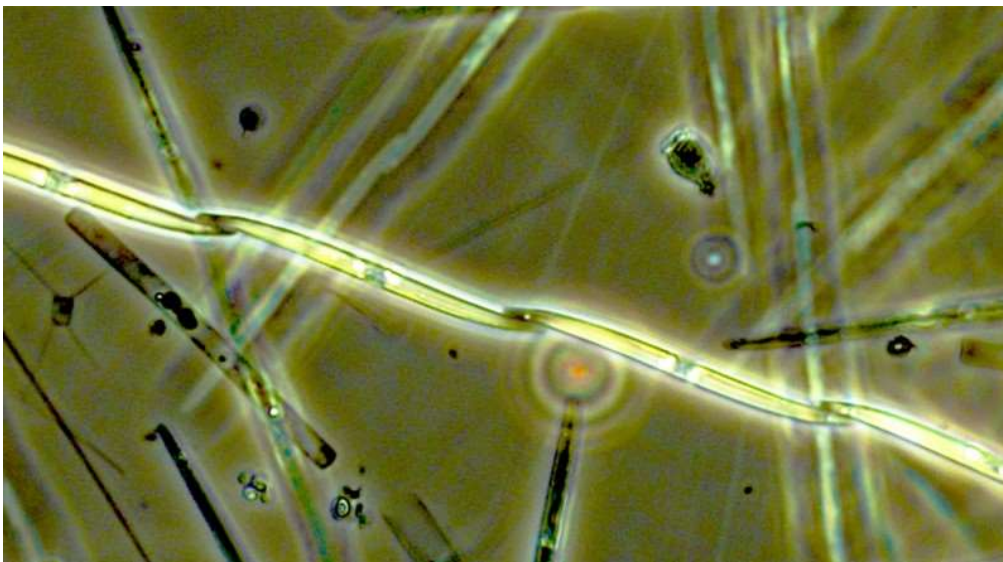


Scrivonapoli  
298 likes

Like Page

## FOCUS/ RICERCA

# Dalla Stazione Zoologica arriva la scoperta del gene del "sesso" delle diatomee



## IL FATTO

### Capodimonte, una panchina rossa contro la violenza sulle donne

0

“Senza donne non c'è rivoluzione”: recitò così la targa sulla panchina rossa, simbolo contro la violenza sulle donne che sarà inaugurata mercoledì 5 dicembre, alle ore 12.00 dal direttore del Museo e Real Bosco di



5 dicembre 2018

0

**Lo studio, pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica "Nature Communications", rivela il meccanismo che determina il genere nelle alghe marine unicellulari.**



Un unico gene determina il sesso nelle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. A rivelarlo è lo studio pubblicato dalla rivista Nature Communications e condotto dal team della Stazione Zoologica Anton Dohrn, con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico. «Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee. Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3», ad affermarlo è la Dottoressa Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Anton Dohrn. «La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto», a spiegarlo è la Dottoressa Monia

Capodimonte Sylvain  
Bellenger, dal presidente

INCONTRO CON...



INCONTRO CON...

**Tuttosposi,  
bagno di folla  
per Simona  
Ventura**

5 dicembre 2018 0

L'OPINIONE DI



L'OPINIONE DI

**Campionato di  
calcio e Stato di  
Diritto**

5 novembre 2018 0

ACCADE IN ITALIA



Accade in Italia NUOVE  
TENDENZE

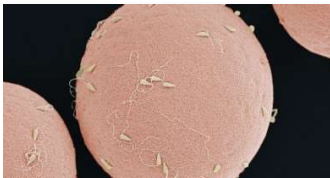
**La startup che  
trasforma  
persone comuni  
in influencer**



Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla Stazione Zoologica. La specie osservata dal team della SZN è un'alga microscopica, ovvero la Pseudo-nitzschia multistriata, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo. «Questo risultato, oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, Pseudo-nitzschia multistriata è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo», ha dichiarato la Dottoressa Marina Montesor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica. Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, tali informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee. «Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla Fondazione americana Gordon e Betty Moore, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca», ha dichiarato la dottoressa Ferrante.

← La ricerca scientifica guarisce. A Villaricca teatro e solidarietà

## 👍 Altro in categoria



Stazione Zoologica Anton Dorn, un'importante scoperta dei ricercatori napoletani

📅 26 settembre 2016

💬 0



Anno della Ricerca 2017 con la Plenary Lecture del Premio Nobel Tim Hunt

📅 12 dicembre 2016

💬 0



Piste ciclabili, un nuovo piano della Regione

📅 5 dicembre 2018

💬 0

📅 28 novembre 2018

💬 0

## CURIOSANDO NEL WEB



Curiosando nel Web Televisione

Al via "Napoli in rete", il nuovo web-talk show

📅 19 ottobre 2018

💬 0

## LA CAMPANIA CHE VA



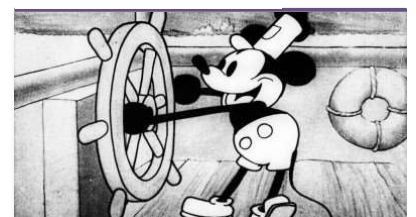
FOCUS LA CAMPANIA CHE VA

Apri a Bruxelles la sede internazionale del Suor Orsola Benincasa

📅 5 dicembre 2018

💬 0

## LO SPECIALE



LO SPECIALE

Buon compleanno,

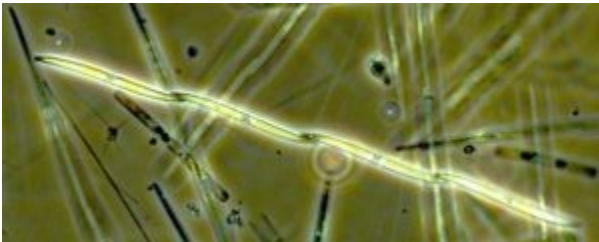




- [Eventi](#)
- [Cultura](#)
- [Società](#)

4 dicembre 2018 [Scienza e Ambiente](#) [No comments](#)

## Scoperto il gene del “sesso” delle diatomee



NAPOLI – Lo studio del team di ricerca della **Stazione Zoologica Anton Dohrn**, insieme con la SISSA di Trieste e l’Università belga di Ghent, che ha portato alla scoperta del gene del “sesso” delle diatomee è stato pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica *Nature Communications*.

Il meccanismo è determinato da un unico gene stabilisce il sesso nelle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che biotecnologico.





Marina Montresor, Mariella Ferrante e Monia Russo

Ha spiegato la **dottorssa Mariella Ferrante, coordinatrice del progetto e Ricercatrice alla Stazione Zoologica Dohrn**: «Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo di determinazione del sesso nelle diatomee. Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di entrambi i sessi, che in questi organismi unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che nella diatomea studiata il sesso non dipende da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, diversa tra (+) e (-), capace di attivare proprio il gene MRP3»,

Sottolinea la dottoressa **Monia Russo, principale autrice del lavoro e postdoc alla SZN**: «La conferma che il gene MRP3 sia responsabile, da solo, della determinazione del sesso è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto».

La specie osservata dal team è un'alga microscopica, ovvero la *Pseudo-nitzschia multistriata*, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo. «Questo risultato, oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, la **Pseudo-nitzschia multistriata** è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo», ha dichiarato la **Dottorssa Marina Montresor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica**.

Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, queste informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee.

«Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla **Fondazione americana Gordon e Betty Moore**, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca», ha dichiarato la Dottorssa Ferrante.

Per maggiori informazioni: <https://rdcu.be/bb5rT>



- [Home](#)
- [TR-News ♥ Disclaimer](#)
- [Chi siamo?](#)
- [Come inviare comunicati, notizie, foto, video, ecc.](#)
- [Webmaster](#)
- [Privacy](#)

TeleradioNews



# TeleradioNews



- [Attualità](#)
- [Caiazzo & Dintorni](#)
- [Caserta e Sannio](#)
- [Cronaca](#)
- [Curiosità](#)
- [Dal Mondo](#)
- [Dall'Italia](#)
- [Dalla Campania](#)
- [Lavoro & Sindacato](#)
- [Politica, economia, giustizia](#)
- [Tempo libero, sport, cultura, fede, salute, curiosità, eccetera.](#)

Navigation

## Napoli. Alghe marine, scoperto 'gene del sesso': su 'Nature Communication' il rapporto scientifico

martedì, 4 dicembre 2018 [Attualità](#), [Curiosità](#), [Dal Mondo](#), [Dalla Campania](#), [Tempo libero, sport, cultura, fede, salute, curiosità, eccetera.](#) [No comments](#)



Lo studio del team di ricerca della **Stazione Zoologica Anton Dohrn**,

insieme con la SISSA di Trieste e l'Università belga di Ghent, che ha portato alla scoperta del gene del "sesso" delle diatomee, è stato pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica *Nature Communications*.

Il meccanismo è determinato da un unico gene che stabilisce il sesso nelle diatomee, alghe marine unicellulari alla base della catena alimentare degli oceani. Si tratta di un meccanismo semplice che amplia la conoscenza della biologia di base ed ha importanti implicazioni sia in campo ecologico che in quello evolutivo.

La dottoressa **Mariella Ferrante** (nella foto tra Marina Montresor e Monia Russo), **coordinatrice del progetto** spiegato che «Nel corso dei nostri esperimenti, ciò che ci ha stupiti maggiormente è stata l'estrema semplicità del meccanismo delle diatomee.

«Abbiamo compreso che il processo è guidato da un unico gene, MRP3. Questo gene, pur essendo presente nel genoma di tutte le diatomee unicellulari chiamiamo (+) e (-), si attiva solo nel sesso (+). Numerose osservazioni ci hanno portato a concludere che il sesso è determinato da un intero cromosoma, come nel caso degli esseri umani, ma è determinato da una regione genomica molto piccola, il gene MRP3».

Sottolinea la dottoressa **Monia Russo**, **principale autrice del lavoro e postdoc alla SZN**: «La conferma che il sesso è determinato da un unico gene è stata ottenuta forzando l'attivazione dello stesso gene in una cellula di tipo (-) che ha così invertito il suo sesso accoppiandosi con altre cellule di tipo (-), invece di unirsi con quelle di sesso opposto».



Benvenuto! Puoi scrivere qui un messaggio, sarà nostra cura ricontattarti ♥ Hello, how may we help you? Just send us a message now to get assistance



Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [+Info](#) [OK](#)



La specie osservata dal team è un'alga microscopica, ovvero la *Pseudo-nitzschia multistriata*, appartenente ad uno dei gruppi di alghe più comuni nei mari del Mediterraneo. «Questo risultato, oltre ad avere contribuito ad aumentare la comprensione di un fenomeno molto importante che è alla base della riproduzione sessuata, aprirà nuove strade per esplorare i meccanismi che controllano la proliferazione di queste microalghe fondamentali per gli oceani. Infatti, la *Pseudo-nitzschia multistriata* è parte del plancton che realizza la fotosintesi nei mari, e le diatomee sono responsabili della produzione del 20% dell'ossigeno che respiriamo», ha dichiarato la **Dottorssa Marina Montesor, esperta di plancton e Primo Ricercatore alla Stazione Zoologica**.

Grazie alla conoscenza dei meccanismi che regolano i cicli vitali delle microalghe, si potranno approfondire le dinamiche che governano le loro popolazioni nell'ecosistema marino, con una ricaduta rilevante anche in campo biotecnologico. Difatti, queste informazioni saranno applicate nell'ambito della coltivazione, in larga scala, delle diatomee.

«Siamo molto orgogliosi dello studio intrapreso. Grazie al recente finanziamento ottenuto dalla **Fondazione americana Gordon e Betty Moore**, che riprova l'importanza della nostra scoperta per la ricerca di base, continueremo ad espandere le nostre conoscenze proseguendo su questa linea di ricerca», ha dichiarato la dottoressa Ferrante.

Per maggiori informazioni: <https://rdcu.be/bb5rT>

L'articolo [Scoperto il gene del "sesso" delle diatomee](#) proviene da [Lo Speakers Corner](#).

(Tonia Ferraro – <http://www.lospeakerscorner.eu> – News archiviata in #TeleradioNews ♥ il tuo sito web © Diritti riservati all'autore)

Condividi su:

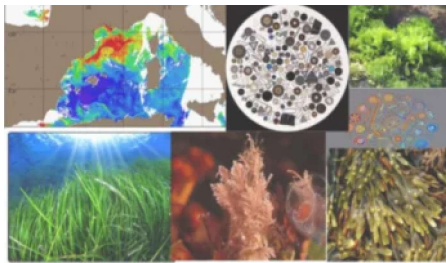
WhatsApp

Stampa

Correlati



Napoli-Venezia: sinergia promozionale per scongiurare l'inquinamento delle risorse marine  
giovedì, 4 ottobre 2018  
In "Attualità"



Riparte il Portici Science Café  
lunedì, 8 ottobre 2018  
In "Attualità"

Lo Zoo e la natura

NAPOLI – Al giardino zoologico domenica 16 settembre dalle 9.30 alle 19 si terrà il terzo appuntamento speciale del programma Animal Summer, dal titolo I colori della natura, una festa variopinta nel polmone verde della città. Dopo il successo degli appuntamenti precedenti, in particolare Zoo sabato, 15 settembre 2018  
In "Attualità"

**Benvenuto su TeleradioNews ♥ Mai spam o pubblicità molesta**

Scrivi qui il tuo commento...

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati](#).

- [Privacy Policv](#)

• **Bemvindos**

- **Ora sei su TeleradioNews ♥ il tuo sito web!**

- :
- Auguri ai festeggiati odierni, per ogni ricorrenza!

- 



- \* **La nostra sede è nel centro storico**